

INDICE

PREMESSA.....	XXXI
Hanno collaborato	XXXV

PARTE PRIMA IL DIRITTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

INTRODUZIONE ALLA PARTE I	3
---------------------------------	---

CAPITOLO I *Cos'è la pubblica amministrazione?* *Una nozione a geometrie variabili*

1. Premessa	5
2. Enti pubblici e soggetti privati: rilevanza e labilità della distinzione.....	6
3. I criteri classici di distinzione degli enti pubblici da quelli privati.....	10
4. I limiti alla “ <i>pubblicizzazione</i> ” legislativa	11
5. Al confine tra il diritto privato ed il diritto pubblico: i c.d. enti pubblici in forma societaria	13
5.1. Le norme pubblicistiche applicabili agli enti pubblici societari: considerazioni generali e nuovi approdi normativi (D. Lgs. 175/2016)	15
5.2. Questioni connesse di giurisdizione: l'art. 7, co. 2, del Codice del processo amministrativo	17
5.3. Conclusioni	19
6. Dallo <i>status</i> di ente pubblico alla logica delle geometrie variabili: la nozione comunitaria di Pubblica Amministrazione	19
7. L'organismo di diritto pubblico	22

7.1. La personalità giuridica.....	23
7.2. L'influenza pubblica dominante	24
7.3. Il requisito teleologico	25
8. Le società locali per la gestione dei servizi pubblici locali e il c.d. affidamento <i>in house</i> : rinvio.....	27
9. Classificazione degli enti pubblici	28
10. Vicende degli enti pubblici: costituzione, modificazione, estinzione.....	29
11. L'esercizio privato di pubbliche funzioni	32

CAPITOLO II

L'azione amministrativa: nozione e principi

1. Introduzione al tema	36
2. La funzione amministrativa nel quadro dei poteri pubblici.....	36
3. L'attività amministrativa: nozione.....	38
3.1. Rapporti con il potere politico: la controversa nozione di atto politico	38
3.2. Anche gli atti di diritto privato della P.A. rientrano nella nozione lata di attività amministrativa.....	43
3.3. Classificazioni dell'attività amministrativa.....	44
4. I principi costituzionali dell'attività amministrativa.....	45
4.1. Il principio di legalità	45
4.2. Il principio di imparzialità	47
4.3. Il principio di buona amministrazione	48
4.4. I principi di pubblicità e di trasparenza	50
5. I principi comunitari.....	54
5.1. Il principio di tutela del legittimo affidamento.....	54
5.2. Il principio di proporzionalità.....	56

CAPITOLO III

Le fonti

1. Introduzione al tema	62
2. L'individuazione delle fonti secondarie	63
2.1. Le differenze concettuali e disciplinatorie rispetto agli atti amministrativi generali.....	63
2.2. I criteri di differenziazione secondo l'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale.....	65
3. I regolamenti.....	66
3.1. Nozione	66
3.2. La potestà regolamentare: fondamento e limiti	67

3.3. La classificazione dei regolamenti governativi	69
3.4. <i>Segue</i> . Regolamenti di delegificazione (art. 17, co. 2).....	72
3.5. Il riparto del potere regolamentare tra Stato e Regioni: il nuovo Titolo V della Parte II della Costituzione	74
4. <i>Segue</i> . La tutela giurisdizionale nei confronti dei regolamenti illegittimi: il controllo di costituzionalità e la tutela innanzi al G.O.	76
4.1. <i>Segue</i> . Il sindacato del giudice amministrativo sui regolamenti: dalla tradizione dell'impugnazione nel termine decadenziale.....	77
4.2. ...alla nuova frontiera della disapplicazione	79
4.3. Il problema della disapplicazione degli atti amministrativi generali: i bandi di gara e di concorso.....	83
5. Gli statuti ed i regolamenti degli enti locali	87
6. Le fonti secondarie dubbie: le ordinanze di necessità ed urgenza	88
7. <i>Segue</i> . Gli altri atti di dubbia natura giuridica	91
8. Le norme interne	94
8.1. <i>Segue</i> . Le circolari: caratteri generali.....	95
8.1.1. <i>Segue</i> . L'impugnazione delle circolari	96
9. Le consuetudini	97
10. Le linee guida dell'ANAC.....	98

CAPITOLO IV

Il sistema della giustizia amministrativa

1. Premessa	102
2. L'evoluzione del sistema della giustizia amministrativa.....	103
3. La tutela in sede amministrativa e quella in sede giurisdizionale.....	106
4. Il riparto di giurisdizione tra giudice ordinario ed amministrativo.....	106
5. Le azioni esperibili dal privato nei confronti della P.A.....	108
6. Il Codice del processo amministrativo	109
7. Le ultime novità normative.....	110

PARTE SECONDA

LE SITUAZIONI SOGGETTIVE

INTRODUZIONE ALLA PARTE II	115
----------------------------------	-----

CAPITOLO I

Il potere amministrativo

1. Il potere amministrativo nel quadro delle situazioni soggettive pubbliche	117
--	-----

2.	Potere e legalità.....	119
3.	Il potere discrezionale: la discrezionalità amministrativa.....	120
	3.1. Discrezionalità amministrativa e merito.....	122
	3.2. Tutela giurisdizionale.....	123
4.	La discrezionalità tecnica: nozione e classificazioni.....	125
	4.1. Il sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità tecnica: si afferma il modello del sindacato intrinseco ma non sostitutivo.....	127
5.	I cd. comportamenti amministrativi costituenti esplicitazione dinamica del potere pubblico.....	129
	5.1. I comportamenti amministrativi nella giurisdizione esclusiva.....	130
	5.2. I comportamenti amministrativi nella giurisdizione di legittimità.....	132
6.	Il confine tra potere pubblico e potere privato.....	133

CAPITOLO II

L'interesse legittimo

1.	Le situazioni giuridiche soggettive in generale.....	137
2.	I diritti soggettivi.....	138
3.	L'interesse legittimo.....	139
	3.1. La teoria dell'interesse occasionalmente protetto.....	140
	3.2. La teoria processualistica.....	141
	3.3. La teoria dell'interesse strumentale alla legittimità dell'azione amministrativa.....	141
	3.4. La teoria normativa.....	142
	3.4.1. Il codice del processo amministrativo conferma la dimensione sostanziale dell'interesse legittimo.....	144
4.	Classificazione degli interessi legittimi.....	145
	4.1. Interessi legittimi "mascherati" da diritti sospensivamente e risolutivamente condizionati.....	145
	4.2. Interessi oppositivi e pretensivi.....	146
	4.3. Interessi partecipativi e procedimentali.....	148
5.	La differenza tra diritti e interessi come criterio di riparto della giurisdizione (rinvio).....	149
6.	La tutela giurisdizionale dell'interesse legittimo: dalla tutela tipica di solo annullamento alla tutela piena e atipica.....	150
	6.1. La classica tutela dell'interesse legittimo limitata al solo annullamento del provvedimento lesivo.....	150
	6.2. L'avvento di una tutela piena dell'interesse legittimo: l'art. 44 della legge delega n. 69/2009 e il silenzio del codice del processo amministrativo.....	152
	6.3. <i>Segue</i> . Il principio di atipicità delle tutele: l'azione di esatto adempimento e di accertamento mero.....	153

6.4.	<i>Segue</i> . I nuovi dieci corollari “rovesciati” del nuovo processo amministrativo.....	156
7.	Interessi superindividuali	157
8.	<i>Segue</i> . Forme di tutela degli interessi collettivi	159
	8.1. Tutela giurisdizionale degli interessi collettivi	159
	8.2. La tutela procedimentale degli interessi collettivi	162
9.	<i>Segue</i> . La tutela giurisdizionale in sede civile degli interessi ultraindividuali: la disciplina dell’illecito ambientale	163
10.	<i>Segue</i> . Un nuovo modello di tutela degli interessi collettivi: la <i>class action</i> consumeristica.....	165
	10.1. <i>Segue</i> e l’azione di classe nei confronti della P.A.....	167
11.	Interessi di fatto ed interessi amministrativamente protetti.....	168

PARTE TERZA

L’ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

INTRODUZIONE ALLA PARTE III	175
-----------------------------------	-----

CAPITOLO I

L’architettura pluralistica dell’organizzazione amministrativa: i rapporti tra centro e periferia

1.	I principi costituzionali in tema di organizzazione della P.A.....	177
2.	Il pluralismo della P.A.	178
3.	Lo Stato	180
	3.1. L’organizzazione ministeriale: il Governo e i Ministeri.....	181
	3.1.1. Le agenzie	184
	3.2. L’organizzazione statale periferica	185
	3.3. Le strutture di raccordo.....	186
	3.4. Il Presidente del Consiglio dei Ministri e la Presidenza del Consiglio dei Ministri	187
	3.5. CNEL, Consiglio di Stato, Corte dei conti.....	188
	3.6. L’intervento dello Stato nell’economia: aziende autonome, azionariato di Stato, enti pubblici economici e impresa pubblica	191
4.	Gli enti pubblici territoriali	193
	4.1. L’assetto dei rapporti tra centro e periferia nella L. Cost. n. 3 del 2001.....	195
	4.2. Il principio di sussidiarietà nel nuovo art. 118 Cost.....	197
	4.2.1. Sussidiarietà verticale.....	197
	4.2.2. La sussidiarietà orizzontale	198
5.	I singoli enti territoriali: le Regioni.....	200

6.	Gli enti locali: il concetto di autonomia nel nuovo assetto costituzionale	205
	6.1. I Comuni	207
	6.2. Le Province.....	208
	6.3. L'organizzazione degli enti locali... ..	209
	6.3.1.... nei Comuni.....	209
	6.3.2. ... e nelle Province e le Città Metropolitane	211
	6.3.3. L'attuazione delle nuove Province e delle Città Metropolitane (L. 7 aprile 2014, n. 56).....	212
	6.4. Gli istituti della partecipazione popolare	213

CAPITOLO II

La struttura degli enti pubblici

1.	La soggettività giuridica delle Amministrazioni Pubbliche	217
2.	L'imputazione giuridica	218
	2.1. Nozione di organo	218
	2.2. Rapporto organico.....	220
3.	La struttura organizzativa della P.A.	220
	3.1. Nozione di ufficio	221
	3.2. Titolarità di uffici.....	222
	3.3. Rapporto di servizio, <i>munus</i> e <i>officium</i>	222
	3.4. Classificazioni degli organi e degli uffici	223
4.	<i>Segue.</i> La competenza.....	225
	4.1. Il difetto di competenza: incompetenza, incompetenza assoluta, incompetenza relativa	226
	4.2. Il trasferimento dell'esercizio della competenza in generale	229
	4.2.1. La delega (o la delegazione)	229
	4.2.2. L'avocazione.....	231
	4.2.3. La sostituzione.....	232
	4.3. I conflitti di competenza	232
	4.4. La <i>prorogatio</i> degli organi.....	233
	4.5. Il funzionario di fatto	234
	4.6. La <i>negotiorum gestio</i>	238
5.	Relazioni organizzative.....	239
	5.1. Gerarchia.....	239
	5.2. Direzione	241
	5.3. Coordinamento	242
	5.4. Controllo	243

CAPITOLO III

Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

1.	In principio fu il pubblico impiego.....	249
----	--	-----

2.	La cd. privatizzazione del pubblico impiego	251
2.1.	La privatizzazione sul piano normativo.....	251
2.2.	La privatizzazione sul piano contrattuale.....	253
2.3.	La privatizzazione sul piano organizzativo	254
2.4.	La più recente evoluzione normativa.....	257
3.	Ambito soggettivo e oggettivo della riforma.....	260
4.	La dirigenza pubblica.....	261
4.1.	Evoluzione storica	261
4.2.	Distinzione politica/amministrazione e riforma della dirigenza.....	262
4.3.	Gli strumenti di collegamento tra organi di governo e organi burocratici di vertice.....	266
4.4.	Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali: natura sostanziale e regime processuale. Inconferibilità e incompatibilità.....	268
4.5.	Lo <i>spoil system</i>	272
5.	La promozione della meritocrazia e la prevenzione della corruzione nella P.A.	276
6.	La giurisdizione non esclusiva del G.O. per i rapporti privatizzati.....	278
6.1.	Alcune zone opache	280
6.1.1.	Le controversie in materie di assunzione	280
6.1.2.	Concorsi esterni e interni.....	283
6.2.	Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali	288
6.3.	Questioni di diritto intertemporale inerenti al riparto di giurisdizione	289
7.	<i>Segue</i> . I confini tra richiesta di disapplicazione al G.O. ed impugnazione innanzi al G.A. dell'atto di macro-organizzazione.....	289
8.	<i>Segue</i> . I poteri del G.O.....	291
9.	La giurisdizione esclusiva del G.A. per le categorie non privatizzate.....	294

CAPITOLO IV

I controlli di efficienza

1.	L'attività di controllo in generale	298
2.	La dequotazione del controllo sugli atti alla luce del nuovo Titolo V della Costituzione e la recentissima inversione di rotta del Legislatore: tornano alla ribalta i controlli sugli atti?.....	300
3.	Classificazione dei controlli sugli atti	302
3.1.	Problematiche processuali	302
4.	I controlli di efficienza	304
5.	I controlli gestionali esterni	305
5.1.	La loro compatibilità con la Costituzione	307
5.1.1.	Questioni in tema di tutela delle autonomie regionali.....	307

5.2. Individuazione degli enti assoggettati a controllo ed effetti in materia di tutela giurisdizionale	309
5.3. Sindacato sugli atti di controllo esterni sulla gestione effettuati dalla Corte dei Conti	310
5.4. Casi di inesistenza del potere di controllo	311
5.5. Legittimazione della Corte dei Conti a sollevare questione di costituzionalità o questione pregiudiziale innanzi alla Corte di Giustizia.....	312
6. I controlli gestionali interni	314

PARTE QUARTA

L'ATTIVITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

INTRODUZIONE ALLA PARTE IV	323
----------------------------------	-----

CAPITOLO I

Il principio di trasparenza dell'azione amministrativa: l'accesso ai documenti amministrativi

1. Nozione e fonti.....	325
2. Il diritto di accesso: natura giuridica	326
3. Disciplina	327
3.1. Accesso ad attività di diritto privato e di soggetti privati	331
3.2. Accesso e riservatezza.....	333
3.3. La tutela alla luce del Codice del processo	335
4. L'accesso civico (D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 come novellato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97)	337
4.1. Accesso civico, accesso universale e accesso procedimentale a confronto.....	339
5. L'accesso nei confronti delle amministrazioni indipendenti e nelle materie speciali.....	340

CAPITOLO II

Il procedimento amministrativo

1. Nozione e struttura	344
1.1. Successione di leggi e procedimento	349
2. Il procedimento amministrativo nella L. n. 241/1990: i principi.....	350
3. Il responsabile del procedimento.....	352
3.1. L'individuazione e la comunicazione del responsabile	354

3.2. I compiti del responsabile	356
3.3. Profili di responsabilità.....	358
4. La partecipazione al procedimento amministrativo	359
4.1. L'avviso di avvio del procedimento: destinatari e contenuto	360
4.1.1. Le eccezioni all'obbligo di comunicazione.....	361
4.1.1.1. Le cause di esclusione individuate dalla legge	361
4.1.1.2. Le cause di esclusione individuate dalla giurisprudenza	363
4.1.1.3. Violazione dell'obbligo di comunicazione e disciplina dei vizi non invalidanti ex art. 21- <i>octies</i> , co. 2, della L. n. 241/1990	364
4.2. I soggetti legittimati a partecipare pur se non destinatari della comunicazione obbligatoria di avvio	365
4.3. Forme e modalità della partecipazione.....	366
5. Il preavviso di provvedimento negativo (art. 10- <i>bis</i> , L. n. 241/1990)	367
5.1. Funzione e destinatari	367
5.2. Ambito di applicazione.....	367
5.3. Modalità, tempo, contenuto	368
5.4. Preavviso di diniego e termini procedurali	369
5.5. Preavviso di diniego e motivazione	370
5.6. I rapporti con l'art. 21- <i>octies</i> , co. 2, della L. n. 241/1990.....	371
6. La semplificazione del procedimento amministrativo	372
7. La conferenza di servizi.....	374
7.1. Natura giuridica	375
8. L'attuazione della riforma Madia: il D. Lgs. 30 giugno 2016, n. 127.....	376
9. Il nuovo art. 14 L. n. 241/1990: i differenti tipi di conferenza	377
9.1. La conferenza di servizi istruttoria	377
9.2. La conferenza di servizi decisoria	377
9.3. La conferenza di servizi preliminare	378
9.4. Progetto sottoposto a VIA e conferenza di servizi	379
10. Le modalità di svolgimento della conferenza.....	380
10.1. La conferenza in forma semplificata e in modalità asincrona	380
10.2. La conferenza in forma simultanea e in modalità sincrona	382
11. La decisione della conferenza di servizi (art. 14- <i>quater</i>).....	383
12. Il superamento del dissenso: il nuovo rimedio di cui all'art. 14- <i>quinquies</i>	384

CAPITOLO III

Il silenzio amministrativo

1. Il comportamento inerte della Pubblica Amministrazione	392
1.1. Il comportamento inerte della P.A. dopo il Decreto del Fare	395
1.1.1. L'indennizzo e l'attivazione del potere sostitutivo	397

2.	Silenzio rifiuto o silenzio inadempimento: nozione	398
2.1.	Silenzio inadempimento e obbligo di provvedere	399
2.2.	Procedimento di formazione del silenzio inadempimento	400
2.3.	Il potere del giudice di conoscere della fondatezza dell'istanza.....	401
2.4.	Ricorso avverso il silenzio e situazioni giuridiche soggettive tutelabili	402
2.5.	Diniego espresso sopravvenuto nel corso del giudizio contro il silenzio-rifiuto: la soluzione accolta dal codice del processo amministrativo.....	404
2.6.	Il danno da ritardo nell'art. 2- <i>bis</i> della L. 241/1990 e negli artt. 30, co. 4 e 133, co. 1, lett. a, n. 1 del Codice del processo amministrativo	405
2.6.1.	Le modifiche apportate all'art. 2- <i>bis</i> L. n. 241/1990 dal Decreto Legge del Fare.....	406
2.7.	La disciplina dell'azione avverso il silenzio-inadempimento.....	407
2.8.	Il nuovo meccanismo sostitutivo previsto dall'art. 1 del D.L. n. 5/2012.....	408
3.	Silenzio assenso: procedimento di formazione e considerazioni generali.....	409
3.1.	Tratti distintivi rispetto alla d.i.a./s.c.i.a.	411
3.2.	Adozione di un provvedimento espresso successivo	412
3.3.	Silenzio assenso tra Amministrazioni Pubbliche: il nuovo art. 17- <i>bis</i> Legge 241/1990.....	413
4.	Silenzio-diniego	413
5.	Il cd. silenzio-rigetto in materia di ricorso gerarchico.....	415
6.	Silenzio facoltativo e devolutivo.....	415
7.	Dalla denuncia in luogo di autorizzazione alla segnalazione certificata di inizio attività: introduzione	416
7.1.	Caratteri generali dell'art. 19 L. 241/90	417
7.2.	L'originaria versione dell'art. 19 L. 241/1990 e la sue diverse riscritture... ..	417
7.3.	... fino all'introduzione della s.c.i.a. con il D.L. 78/2010	418
7.3.1.	Il Decreto SCIA-1.....	421
7.3.2.	Il Decreto SCIA-2.....	424
7.4.	Il campo di operatività della s.c.i.a.: vi rientrano anche le autorizzazioni espressioni di discrezionalità tecnica?	426
7.5.	Le eccezioni previste al campo di applicazione della d.i.a./s.c.i.a. In particolare: gli atti imposti dal diritto comunitario	428
7.6.	La natura della s.c.i.a. secondo le ultime evoluzioni giurisprudenziali e normative.....	429
7.7.	I poteri della P.A. dopo la presentazione della s.c.i.a.: potere inibitorio, potere sanzionatorio e potere di autotutela	433
7.8.	La tutela del terzo leso dall'attività denunciata.....	434

7.9. La giurisdizione esclusiva in materia di s.c.i.a. (art. 133, co. 1, lett. a, n. 3, del Codice del processo)	437
--	-----

CAPITOLO IV

Il provvedimento amministrativo

1. Premessa	442
2. Nozione	443
3. Caratteri.....	444
3.1. L'esecutività e l'eseguibilità	445
3.2. <i>Segue</i> . L'esecutorietà	446
3.2.1. Le singole ipotesi applicative dell'esecutorietà.....	447
4. Elementi costitutivi.....	449
5. Perfezione, efficacia e validità	452
6. La struttura	455
6.1. <i>Segue</i> . La motivazione	455
7. L'interpretazione	461
8. I tipi di provvedimento.....	461
8.1. Le autorizzazioni.....	462
8.2. Le concessioni.....	464
8.2.1. Differenze da figure affini.....	464
8.2.2. Ambito dei provvedimenti concessori	465
8.2.3. La disciplina del rapporto concessorio	465
8.3. I provvedimenti ablatori	466
8.3.1. I provvedimenti ablatori reali.....	467
8.3.2. I provvedimenti ablatori personali.....	468
8.3.3. I provvedimenti ablatori obbligatori.....	469
8.4. I provvedimenti sanzionatori.....	469
8.5. I provvedimenti di secondo grado.....	472
9. Gli atti che non sono provvedimenti	472
9.1. Atti di volontà	473
9.2. Atti di conoscenza.....	473
9.3. Atti di giudizio.....	475
9.4. Atti endoprocedimentali	477

CAPITOLO V

L'invalidità del provvedimento amministrativo

1. L'invalidità del provvedimento amministrativo	483
2. L'art. 21- <i>septies</i> L. n. 241/1990 e il panorama anteriore alla riforma	486
2.1. Cenni sulla carenza di potere	490

3.	Inesistenza	491
4.	Annullabilità del provvedimento.....	492
	4.1. I vizi di legittimità dell'atto amministrativo.....	493
	4.2. I vizi "non invalidanti" nell'elaborazione giurisprudenziale.....	497
	4.3. ...La loro codificazione con il comma 2 dell'art. 21- <i>octies</i> della L. n. 241/1990	498
	4.3.1. Profili processuali	500
5.	I vizi di merito.....	501

CAPITOLO VI

I provvedimenti amministrativi di secondo grado

1.	Provvedimenti amministrativi di secondo grado e autotutela	506
2.	Il potere della P.A. di riesaminare i propri atti. Caratteri generali del riesame	507
3.	Il riesame con esito demolitorio	507
	3.1. L'annullamento d'ufficio (art. 21- <i>nonies</i> , L. n. 241/1990).....	510
	3.1.1. Il rapporto tra il diritto comunitario ed il potere di annulla- mento d'ufficio	513
	3.2. La revoca del provvedimento amministrativo (art. 21- <i>quin- quies</i> , L. n. 241/1990).....	514
	3.2.1. I criteri per la quantificazione dell'indennizzo in caso di revoca.....	516
4.	L'esercizio del potere di autotutela nelle conferenze di servizi.....	519
5.	Il riesame con esito conservativo	519
6.	Il riesame con esito confermativo	522

CAPITOLO VII

Gli accordi pubblici

1.	Nozione	526
2.	Accordi tra P.A. e privati	527
	2.1. La natura giuridica degli accordi ex art. 11, L. n. 241/1990	528
	2.1.1. Corollari della tesi privatistica	529
	2.1.2. Corollari della tesi pubblicistica	531
	2.1.3. Le distanze tra le due tesi si accorciano con il Codice del processo amministrativo.....	533
	2.2. Disciplina sostanziale	534
	2.3. Recesso unilaterale	536
	2.4. Disciplina processuale.....	536
	2.5. Casistica	537

2.5.1. Cessione volontaria in materia espropriativa	537
2.5.2. Convenzione di lottizzazione	538
3. Gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni: gli accordi di programma.....	538
3.1. Disciplina sostanziale	539
3.2. Disciplina processuale.....	539
3.3. Accordi degli enti locali per una migliore qualità dei servizi pubblici	539

CAPITOLO VIII

I contratti della P.A.

1. L'attività 'pubblica' di diritto privato	543
2. L'autonomia contrattuale della P.A. ed i limiti alla funzione pubblica	544
3. La classificazione dei contratti pubblici.....	546
3.1. Profili generali.....	546
3.2. La nozione di 'appalto pubblico'	546
3.3. La nozione di 'concessione pubblica' e il confine mobile con gli appalti	548
3.4. Le figure di confine tra appalti e concessioni: i partenariati pubblico privato e, in particolare, il contratto di disponibilità e di sponsorizzazione.....	551
4. La formazione del contratto pubblico: l'evidenza pubblica come regola procedimentale 'storica' a cavallo tra diritto nazionale e europeo	552
5. L'evidenza pubblica nei contratti passivi di appalti e concessioni.....	553
5.1. La determina a contrarre	554
5.2. La procedura di affidamento ad evidenza pubblica	554
5.3. Il <i>project financing</i>	557
5.4. Il bando come atto fondamentale della procedura ad evidenza pubblica	558
5.5. L'unicità dell'offerta	560
5.6. Il criterio di selezione della miglior offerta.....	561
5.7. Le sedute di gara: i profili di pubblicità	561
5.8. La proposta di aggiudicazione.....	563
5.9. La verifica e l'approvazione della proposta di aggiudicazione.....	564
5.10. L'aggiudicazione definitiva quale provvedimento conclusivo (non efficace) della fase pubblicitica	564
5.11. L'aggiudicazione definitiva (efficace) e la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario.....	565
5.12. Il confine tra la fase pubblicitica e quella privatistica: il doppio termine dilatorio per la stipula del contratto (<i>stand still</i>).....	565

5.13. Il termine 'massimo' per la stipula del contratto e le situazioni giuridiche soggettive dell'aggiudicatario	567
5.14. L'obbligo di rinnovazione della procedura a seguito di un giudicato di annullamento.....	568
5.15. Il contratto pubblico	569
6. I concorrenti alle procedure per la stipula dei contratti pubblici.....	570
6.1. I requisiti di partecipazione.....	570
6.2. La semplificazione degli oneri formali per la partecipazione a gare pubbliche: la riforma recata dal D.L. n. 90/2014	571
6.3. I raggruppamenti temporanei di imprese.....	573
6.4. L'avvalimento.....	575
7. Il riparto di giurisdizione.....	577
8. Il processo dei contratti pubblici	579
9. La sorte del contratto in caso di annullamento dell'aggiudicazione fra annullabilità, nullità ed inefficacia: profili sostanziali e questioni di giurisdizione dopo il Codice del processo amministrativo.....	582
9.1. La sorte del contratto: la via dell'inefficacia scelta dal Codice del processo amministrativo	582
9.2. Tecniche di tutela e inefficacia del contratto	585
10. Il Decreto Correttivo al Codice dei contratti pubblici.....	586

PARTE QUINTA LA RESPONSABILITÀ

INTRODUZIONE ALLA PARTE V.....	591
--------------------------------	-----

CAPITOLO I

La responsabilità civile della pubblica amministrazione

1. La responsabilità civile della P.A.: profili generali	593
2. Il dibattito sulla natura diretta o indiretta della responsabilità della P.A.	594
3. La responsabilità per lesione di diritti soggettivi	596
3.1. La responsabilità contrattuale.....	596
3.2. La responsabilità aquiliana.....	596
3.2.1. Il problema dell'applicabilità alla P.A. dei criteri speciali di imputazione	597
3.3. La responsabilità precontrattuale	599
4. La responsabilità della P.A. per lesione di interessi legittimi: l'evoluzione storica.....	603

4.1. Origini del problema	603
4.2. La svolta operata dalla sentenza 500/1999 delle S.U.	605
4.3. Il passaggio al G.A. delle controversie sulla risarcibilità degli interessi legittimi	606
4.4. Il Codice del processo amministrativo	606
5. <i>Segue</i> . L'accesso dibattito sulla natura giuridica della responsa- bilità della P.A. per lesione di interessi legittimi	607
5.1. La responsabilità extracontrattuale	607
5.2. La responsabilità contrattuale da "contatto sociale"	608
5.3. La responsabilità precontrattuale	609
5.4. La responsabilità speciale	610
5.5. Conclusioni: il Legislatore opta per il modello aquiliano con l'art. 30 del codice del processo amministrativo e le disposizio- ni in tema di "danno da ritardo" (artt. 2-bis L. n. 241/1990 e 133, co. 1, c.p.a.)	610
6. Gli elementi strutturali dell'illecito	611
6.1. L'elemento oggettivo e la "spettanza del bene della vita"	611
6.1.1. Interessi oppositivi e risarcimento: il danno da disturbo	611
6.1.2. Interessi pretensivi e "giudizio prognostico"	613
6.1.3. Danno da ritardo e da silenzio dopo l'art. 2- <i>bis</i> L. 241/ 1990	615
6.1.4. Giudizio risarcitorio e "spettanza del bene della vita"	618
6.2. L'elemento soggettivo	619
6.2.1. L'elemento soggettivo nella sentenza n. 500/1999 e nella giurisprudenza successiva	620
6.2.2. <i>Segue</i> . Il risarcimento del danno negli appalti pubblici (art. 124 c.p.a.): la Corte di Giustizia conia una responsabilità di stam- po oggettivo	622
6.2.3. Il dolo	624
7. Profili processuali	624
7.1. Giurisdizione: rinvio	625
7.2. La pregiudiziale amministrativa	626
7.2.1. La pregiudiziale nel codice del processo	626
7.2.2. Il Legislatore codicistico opta per un'autonomia fortemen- te temperata della tutela risarcitoria... ..	628
7.2.3....e sottopone la domanda risarcitoria ad un apposito ter- mine decadenziale di centoventi giorni.....	629
7.2.4. La Plenaria (23 marzo 2011, n. 3) fa il punto sulla pregiu- diziale amministrativa	631
7.3. Rapporti tra azione di nullità (art. 31, co. 4, c.p.a.) e tutela risarcitoria	634
7.4. Risarcimento del danno in sede di ottemperanza (art. 112, co. 3, c.p.a.) e in corso di giudizio (art. 30, co. 5, c.p.a.)	634
8. L'obbligazione risarcitoria della P.A.	635

8.1. Risarcimento per equivalente: tecniche di quantificazione del danno.....	636
8.2. Un'ipotesi particolare di quantificazione-liquidazione del danno: l'art. 34, co. 4, c.p.a.	637
8.3. Il risarcimento in forma specifica	638
9. La responsabilità civile del dipendente verso i terzi	639

CAPITOLO II

La responsabilità nei confronti della P.A.

1. Profili generali.....	646
2. La responsabilità amministrativa dopo le L. nn. 102/2009 e 141/2009.....	646
2.1. I presupposti	648
2.1.1. Natura dell'ente danneggiato.....	649
2.1.2. Il rapporto di servizio	650
2.1.3. La condotta imputabile e l'elemento soggettivo	650
2.1.4. Il danno.....	651
2.1.4.1. Danni di nuova generazione.....	651
3. La responsabilità contabile	654
4. La responsabilità disciplinare	654
5. La responsabilità dirigenziale	655

PARTE SESTA

IL DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL TERRITORIO

INTRODUZIONE ALLA PARTE VI.....	661
---------------------------------	-----

CAPITOLO I

I beni pubblici

1. Le categorie di beni pubblici: a) beni demaniali	663
1.1. b) Beni patrimoniali indisponibili	666
1.2. c) Beni patrimoniali disponibili	668
2. Utilizzazione dei beni pubblici.....	668
2.1. In particolare: la concessione di beni pubblici	670
3. I diritti reali pubblici su beni altrui.....	671
4. La tutela dei beni pubblici	672
5. Beni privati di interesse pubblico	674
6. Il processo di valorizzazione e cessione del patrimonio immobiliare pubblico.....	674

CAPITOLO II
Urbanistica, edilizia, ambiente

1.	L'urbanistica.....	680
	1.1. La nozione e l'evoluzione normativa	680
	1.2. Principi generali.....	682
	1.3. Gli strumenti, in particolare il piano regolatore generale	683
	1.3.1. Vincoli di inedificabilità e standard urbanistici	685
	1.3.2. I nuovi strumenti di pianificazione del territorio.....	687
	1.4. Il contributo delle Regioni	688
2.	L'edilizia	688
	2.1. La nozione e le fonti	688
	2.2. I titoli abilitativi e l'attività edilizia libera.....	690
	2.3. L'abusivismo e la sanatoria edilizia	694
3.	L'ambiente	700
	3.1. La nozione e l'evoluzione normativa	700
	3.2. Il dato costituzionale e la lettura della Corte Costituzionale	700
	3.3. Principi.....	702
	3.4. Strumenti e istituti di tutela	702
	3.5. Segue. L'informazione ambientale	706
	3.6. La recente spinta verso la semplificazione: il D.L. Semplificazione 2012, e Decreto del Fare e il D. lgs. 16 giugno 2017, n. 10.....	707
	3.7. I danni all'ambiente e la tutela risarcitoria: la Plenaria si affida all'interpretazione della Corte di Giustizia.....	708

CAPITOLO III
L'espropriazione per pubblica utilità

1.	Caratteri generali e fondamenti costituzionali dell'espropriazione per pubblica utilità.....	715
	1.1. Fattispecie non espropriative ed espropriazione di valore	716
2.	Fonti ed elementi dell'espropriazione	720
3.	Il procedimento espropriativo	721
4.	I criteri di computo dell'indennità: evoluzione storica	723
	4.1. Gli interventi giurisprudenziali e legislativi sull'indennità di esproprio	725
	4.2. I nodi ancora sul tappeto	726
	4.3. L'indennizzo per le aree non edificabili: Corte Cost. 181/2011	728
5.	L'occupazione appropriativa: origini e lineamenti dell'istituto	729
	5.1. Profili di criticità dell'istituto, tra oscillazioni giurisprudenziali e moniti sovranazionali	731

5.2. Il regime del risarcimento	732
5.3. L'occupazione usurpativa	734
5.4. L'acquisizione sanante e l'utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico	735
5.4.1. La legittimità costituzionale dell'art. 42-bis T.U.Espr.....	738
6. Questioni applicative	740
7. Cenni sulla giurisdizione in materia espropriativa	742

PARTE SETTIMA

IL DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL MERCATO

INTRODUZIONE ALLA PARTE VII.....	751
----------------------------------	-----

CAPITOLO I

Le autorità amministrative indipendenti

1. Caratteri generali	753
1.1. Genesi e nascita delle Autorità amministrative indipendenti	754
2. Il panorama attuale delle <i>Authorities</i> nell'ordinamento italiano	756
3. Peculiarità delle Autorità indipendenti.....	761
3.1. ...sul piano oggettivo: neutralità e imparzialità	761
3.1.1. Autorità di settore o trasversali, di regolazione o di vigilanza.....	762
3.2. ...e sul piano soggettivo: l'indipendenza	764
3.3. La copertura costituzionale.....	766
4. Natura giuridica delle <i>Authorities</i>	768
4.1. Funzioni e poteri.....	769
4.1.1. <i>Segue</i> . La potestà regolamentare	770
5. Procedimento e accesso	772
6. Tutela giustiziale	773
7. Autorità indipendenti e tutela giurisdizionale: profili generali.....	774
7.1. Il riparto di giurisdizione.....	775
7.2. Il sindacato giurisdizionale.....	778
7.2.1. L'intensità del sindacato giurisdizionale	778
7.3. Il rito.....	778
8. Responsabilità civile delle Autorità per omessa vigilanza	779
9. La nuova legittimazione processuale dell' <i>Antitrust</i>	783

CAPITOLO II

I servizi pubblici

1. Premessa	786
-------------------	-----

2.	Profili storici della nozione di servizio pubblico.....	786
3.	La teoria giuridica si adegua ai mutamenti storici: la teoria del servizio pubblico in senso soggettivo	788
	3.1. La teoria del servizio pubblico in senso oggettivo e il suo superamento.....	789
	3.2. Tramontano le differenze tra funzione pubblica e servizio pubblico?	790
4.	La normativa europea.....	791
5.	La riforma del processo amministrativo.....	792
6.	La riforma degli enti locali e del Titolo V della Parte II della Costituzione	794
	6.1. Servizi pubblici locali di rilevanza economica e privi di rilevanza economica.....	795
	6.2. Lo statuto dei servizi di rilievo economico	797
	6.3. Affidamenti <i>in house</i> . Nozione	798
	6.3.1. L' <i>in house</i> è una regola o un'eccezione? La sentenza n. 199/2012 della Consulta e l'approvazione del D.L. "Sviluppo Bis"	800
7.	La positivizzazione dell' <i>in house</i>	805
	7.1. Il controllo analogo	807
	7.2. Il requisito della dedizione prevalente	810
8.	Profili problematici	811
	8.1. Il problema dello svolgimento di attività extraterritoriali	811
	8.2. L' <i>in house</i> sotto forma di società a responsabilità limitata	813
	8.3. La società <i>in house</i> può fallire?	813
	8.4. Questioni in materia di responsabilità degli amministratori	815
9.	La cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni. Il partenariato "pubblico-pubblico"	816
10.	La gestione del servizio pubblico locale da parte di società miste.....	816
11.	La regolazione	818
12.	La posizione dell'utente nei confronti dei soggetti erogatori di servizi di natura imprenditoriale... ..	818
	12.1. ...e dei servizi sociali	821

PARTE OTTAVA

LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

INTRODUZIONE ALLA PARTE VIII.....	827
-----------------------------------	-----

CAPITOLO I

Cenni storici

1. Cosa si intende per giustizia amministrativa?	829
--	-----

2.	Evoluzione storica	830
2.1.	Il periodo precedente all'unificazione dell'Italia	831
2.2.	La legge abolitrice del contenzioso amministrativo	831
2.3.	L'istituzione della IV sezione del Consiglio di Stato e il successivo dibattito in ordine al criterio di riparto della giurisdizione	833
2.4.	Le tappe intermedie tra la Legge Crispi del 1889 e la Costituzione	835
2.5.	La Costituzione repubblicana	835
2.6.	L'evoluzione successiva all'entrata in vigore della Costituzione	838
2.7.	Il Codice del processo amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010) e i relativi decreti correttivi (D.Lgs. n. 195/2011 e n. 160/2012)	841
2.8.	Le ultime novità normative.....	842

CAPITOLO II

La tutela in sede amministrativa

1.	Principi generali della tutela amministrativa	845
2.	Evoluzione storica	846
3.	Natura giuridica della tutela amministrativa.....	847
4.	Nozione e classificazione dei ricorsi amministrativi.....	847
5.	Caratteri comuni dei ricorsi amministrativi.....	849
5.1.	Gli elementi del ricorso	849
5.2.	Il procedimento per la decisione del ricorso	852
6.	Il ricorso gerarchico	854
6.1.	Disciplina	855
7.	Il ricorso in opposizione	858
7.1.	Procedimento	858
8.	Il ricorso straordinario al Capo dello Stato. Natura giurisdizionale del rimedio	859
8.1.	Caratteri e principi del ricorso straordinario.....	863
8.2.	Trasposizione del ricorso straordinario in sede giurisdizionale.....	864
8.3.	Procedimento	866
8.4.	Decisione.....	868
9.	I cd. ricorsi atipici	869

CAPITOLO III

Il riparto di giurisdizione tra giudice amministrativo e giudice ordinario

1.	I diversi criteri di riparto di giurisdizione tra giudice amministrativo e giudice ordinario.....	873
----	---	-----

2.	La giurisdizione del G.A.: dalla LAC all'art. 103 Cost.....	874
2.1.	La giurisdizione di legittimità ed il criterio di individuazione della <i>causa petendi</i>	876
2.2.	I diritti non affievolibili	880
2.3.	La giurisdizione per connessione	883
3.	La giurisdizione esclusiva.....	884
3.1.	Ampliamento progressivo dell'ambito di giurisdizione esclusiva	885
3.2.	Il nuovo modello di giurisdizione esclusiva alla luce delle sentenze n. 204/2004 e n. 191/2006 della Consulta	885
3.2.1.	Servizi pubblici.....	889
3.2.2.	Affidamento di lavori, servizi e forniture.....	889
3.2.3.	Edilizia, urbanistica ed espropriazione	890
3.2.4.	Occupazione acquisitiva ed usurpativa	891
3.2.5.	Il pubblico impiego non privatizzato.....	894
3.2.6.	Accordi, revoca e provvedimenti violativi o elusivi del giudicato	894
3.2.7.	Silenzio, s.c.i.a. e d.i.a.	894
3.2.8.	Concessione di beni pubblici	895
3.2.9.	Diritto sportivo.....	896
3.2.10.	Energia elettrica.....	896
3.2.11.	Gestione dei rifiuti	897
3.2.12.	La <i>class action</i> pubblica	898
3.3.	Il risarcimento del danno	898
3.4.	La giurisdizione esclusiva del G.O.	901
4.	La cd. <i>translatio iudicii</i>	903

CAPITOLO IV

La giurisdizione del giudice ordinario nei confronti della pubblica amministrazione

	SEZIONE I. I LIMITI ESTERNI DELLA GIURISDIZIONE DEL GIUDICE ORDINARIO	908
1.	I limiti esterni della giurisdizione ordinaria ricavabili dall'art. 2 LAC e dall'art. 103 Cost. in relazione al criterio della <i>causa petendi</i>	908
2.	Il Giudice ordinario può conoscere di interessi legittimi? Il problema della giurisdizione esclusiva del G.O.....	910
2.1.	<i>Segue</i> . Il riconoscimento al G.O. di poteri decisori rafforzati in deroga rispetto ai limiti della LAC	910
2.2.	Rapporti tra deroga all'art. 4 LAC e giurisdizione esclusiva del G.O.	911
3.	Le ipotesi applicative: la giurisdizione del G.O. in materia di pubblico impiego privatizzato (rinvio)	912

3.1. La giurisdizione del G.O. in tema di tutela della privacy, di sanzioni amministrative e di sanzioni irrogate dall'ANAC.....	913
SEZIONE II. LIMITI INTERNI E POTERI DEL G.O.	915
1. I limiti interni: sguardo d'insieme	915
2. L'art. 4 LAC: poteri di cognizione e poteri di decisione.....	916
2.1. La nozione di atto amministrativo ex art. 4 LAC	917
2.2. Deroche al divieto di annullamento e revoca dell'atto	918
3. La disapplicazione	919
3.1. I controversi rapporti tra gli artt. 4 e 5 LAC: oltre alla disapplicazione incidentale ex art. 5 esiste una disapplicazione principale ex art. 4?	919
3.2. I vizi suscettibili di cognizione con lo strumento della disapplicazione.....	920
3.3. Profili processuali	920
3.4. La disapplicazione da parte del giudice penale: in particolare la cd. disapplicazione in <i>malam partem</i>	921
3.4.1. La tesi favorevole alla disapplicazione in <i>malam partem</i>	922
3.4.2. La tesi contraria	922
3.4.3. La casistica in materia di reati edilizi	923
3.5. Impugnazione e disapplicazione nel contenzioso sul pubblico impiego privatizzato (art. 63, TUIPI).....	925
3.6. Disapplicazione e giudice amministrativo.....	927
SEZIONE III. AZIONI PROPONIBILI E DISCIPLINA DEL PROCESSO	928
1. Profili generali.....	929
2. Azioni dichiarative.....	929
3. Azioni costitutive	929
4. Azioni di condanna	930
5. Casistica	932
5.1. Azioni possessorie.....	932
5.2. Sequestro e provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c.	932
5.3. Convalida di sfratto.....	933
5.4. L' <i>actio negotiorum gestio</i> e di arricchimento senza causa	933
5.5. Le azioni esecutive	933
6. Deroche al diritto processuale comune	935

CAPITOLO V

Il processo amministrativo

SEZIONE I. CARATTERI GENERALI DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO	940
1. Il processo amministrativo	940
1.1. Evoluzione storica del processo amministrativo.....	940

1.2.	I principi generali del processo amministrativo.....	943
2.	Le tre giurisdizioni del G.A.....	946
2.1.	La giurisdizione di legittimità.....	947
2.1.1.	Tipologia di atti impugnabili in sede di legittimità.....	947
2.1.2.	Questioni relative a diritti soggettivi.....	948
2.1.3.	Poteri del G.A. in sede di giurisdizione di legittimità.....	948
2.2.	La giurisdizione di merito.....	950
2.2.1.	Casi di giurisdizione di merito.....	951
2.2.2.	Poteri del G.A. in caso di giurisdizione di merito.....	952
2.3.	La giurisdizione esclusiva.....	953
3.	I soggetti.....	956
3.1.	Il giudice.....	956
4.	Le parti del processo.....	957
5.	Questioni di giurisdizione.....	959
5.1.	La <i>translatio iudicii</i>	962
6.	La competenza territoriale dei TAR.....	963
	SEZIONE II. IL PROCESSO DI PRIMO GRADO.....	968
1.	Il ricorso.....	969
1.1.	Nullità del ricorso.....	972
1.2.	Il termine per ricorrere.....	973
1.3.	La notificazione del ricorso.....	975
1.4.	Il deposito del ricorso.....	977
2.	La costituzione delle parti in giudizio.....	977
2.1.	Il ricorso incidentale.....	978
2.2.	L'intervento in giudizio.....	982
3.	L'istruzione probatoria.....	983
3.1.	Disciplina.....	983
3.2.	I mezzi di prova.....	983
4.	La trattazione del ricorso.....	985
4.1.	Casi di trattazione del ricorso in camera di consiglio.....	986
5.	Le vicende anomale del processo.....	986
5.1.	L'interruzione del processo.....	987
5.2.	La sospensione del processo.....	988
5.3.	L'estinzione del processo.....	989
6.	Decisione del ricorso.....	990
6.1.	Il contenuto della sentenza.....	991
6.2.	I limiti del giudicato.....	993
6.3.	Le decisioni cd. semplificate.....	993
6.4.	La condanna alle spese alla luce.....	994
7.	I riti speciali.....	995
7.1.	I riti speciali di cui al Libro IV del codice del processo amministrativo.....	996
7.2.	I riti speciali di nuova generazione.....	997

	SEZIONE III. LE IMPUGNAZIONI	998
1.	Le impugnazioni: caratteri generali.....	998
2.	La disciplina dettata dal codice del processo	999
3.	L'appello	1000
	3.1. Genesi e natura giuridica.....	1000
	3.2. Le decisioni appellabili.....	1001
	3.3. La sospensione cautelare dell'esecuzione della sentenza di primo grado impugnata.....	1002
	3.4. La legittimazione ad appellare.....	1003
	3.5. L'intervento in appello.....	1003
	3.6. L'instaurazione e lo svolgimento del giudizio di appello	1004
	3.7. L'appello incidentale	1005
	3.8. La conclusione del giudizio di appello	1006
	3.9. Il giudizio di appello nel rito degli appalti	1008
	3.10. I rimedi contro le sentenze d'appello	1009
4.	Revocazione.....	1009
	4.1. Disciplina	1011
5.	L'opposizione di terzo.....	1011
6.	Il ricorso per Cassazione per motivi attinenti alla giurisdizione	1012
	 SEZIONE IV. IL GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA	1015
1.	Genesi storica ed evoluzione del giudizio di ottemperanza	1015
	1.1. Il giudizio di ottemperanza nel Codice del processo ammi- nistrativo	1016
2.	Il giudizio di ottemperanza alle sentenze del G.O. e degli altri giudici speciali	1018
3.	Il giudizio di ottemperanza alle sentenze del giudice amministra- tivo	1020
4.	Giudizio di ottemperanza e ricorso straordinario al Capo dello Stato	1024
5.	La natura del giudizio di ottemperanza.....	1025
6.	La disciplina del giudizio di ottemperanza.....	1026
7.	I rimedi per la mancata esecuzione anche dopo il giudizio di ot- temperanza: le <i>astreintes</i>	1027
	 SEZIONE V. LA TUTELA CAUTELARE	1029
1.	Caratteri generali	1029
2.	Il nesso di strumentalità nel nuovo codice del processo ammi- nistrativo	1030
3.	Le misure cautelari. Il <i>remand</i>	1030
4.	Struttura della tutela cautelare.....	1031
5.	Il procedimento cautelare	1032
6.	La tutela cautelare <i>ante causam</i>	1034
7.	La tutela presidenziale monocratica.....	1035

8.	Le novità introdotte per il giudizio cautelare nel rito degli appalti dal nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016.....	1036
9.	Spese del procedimento cautelare.....	1037
10.	Il processo amministrativo telematico (cenni).....	1037

CAPITOLO VI

Le giurisdizioni amministrative speciali

1.	La giurisdizione della Corte dei conti.....	1041
	1.1. La funzione di controllo.....	1041
	1.2. La funzione consultiva.....	1042
	1.3. La funzione giurisdizionale: caratteri generali.....	1043
	1.4. Il contenzioso contabile.....	1044
	1.4.1. Il giudizio di responsabilità contabile.....	1044
	1.4.2. Il giudizio di responsabilità amministrativa.....	1045
	1.5. Il contenzioso pensionistico.....	1048
	1.6. L'impugnazione delle decisioni della Corte dei conti.....	1049
	1.7. Il cd. processo telematico (cenni).....	1050
	1.8. Le novità introdotte dalla Riforma Madia: il nuovo Codice di giustizia contabile.....	1050
2.	I Tribunali delle Acque.....	1052
	2.1. I Tribunali regionali delle acque.....	1052
	2.2. Il Tribunale Superiore delle Acque.....	1053
3.	Il contenzioso tributario.....	1053
	3.1. Cenni storici e problemi di costituzionalità.....	1054
	3.2. Le competenze.....	1054
	3.3. La procedura.....	1055
	3.4. Impugnazione ed esecuzione.....	1056
	INDICE ANALITICO.....	1059